

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basilea, 14 Giugno 2022

In questa mostra si tenta di individuare in tre produzioni apparentemente lontane, non solo formalmente, un principio di unitarietà, non solo grammaticale.

Melodyne è un programma che viene usato nel mondo della musica leggera, un versione manuale e più delicata dei più comuni programmi di correzione audio.

In questa mostra si è applicato un metodo di lavoro che ricorda le finalità di Melodyne, mantenendo tutte le istanze proprie dei singoli lavori, si è cercato di ingentilirli formalmente, quel tanto da renderli più omogenei, meno giovanili, più subdoli.

Non si tratta di autocensura, si è semplicemente messa un po' di musica da camera per coprire i rumori che provengono dalla stanza accanto, nella stanza accanto si sta preparando questa mostra.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basilea, 14 Giugno 2022

In questa mostra si tenta di individuare in tre produzioni apparentemente lontane, non solo formalmente, un principio di unitarietà, non solo grammaticale.

Melodyne è un programma che viene usato nel mondo della musica leggera, un versione manuale e più delicata dei più comuni programmi di correzione audio.

In questa mostra si è applicato un metodo di lavoro che ricorda le finalità di Melodyne, mantenendo tutte le istanze proprie dei singoli lavori, si è cercato di ingentilirli formalmente, quel tanto da renderli più omogenei, meno giovanili, più subdoli.

Non si tratta di autocensura, si è semplicemente messa un po' di musica da camera per coprire i rumori che provengono dalla stanza accanto, nella stanza accanto si sta preparando questa mostra.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basilea, 14 Giugno 2022

In questa mostra si tenta di individuare in tre produzioni apparentemente lontane, non solo formalmente, un principio di unitarietà, non solo grammaticale.

Melodyne è un programma che viene usato nel mondo della musica leggera, un versione manuale e più delicata dei più comuni programmi di correzione audio.

In questa mostra si è applicato un metodo di lavoro che ricorda le finalità di Melodyne, mantenendo tutte le istanze proprie dei singoli lavori, si è cercato di ingentilirli formalmente, quel tanto da renderli più omogenei, meno giovanili, più subdoli.

Non si tratta di autocensura, si è semplicemente messa un po' di musica da camera per coprire i rumori che provengono dalla stanza accanto, nella stanza accanto si sta preparando questa mostra.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basilea, 14 Giugno 2022

In questa mostra si tenta di individuare in tre produzioni apparentemente lontane, non solo formalmente, un principio di unitarietà, non solo grammaticale.

Melodyne è un programma che viene usato nel mondo della musica leggera, un versione manuale e più delicata dei più comuni programmi di correzione audio.

In questa mostra si è applicato un metodo di lavoro che ricorda le finalità di Melodyne, mantenendo tutte le istanze proprie dei singoli lavori, si è cercato di ingentilirli formalmente, quel tanto da renderli più omogenei, meno giovanili, più subdoli.

Non si tratta di autocensura, si è semplicemente messa un po' di musica da camera per coprire i rumori che provengono dalla stanza accanto, nella stanza accanto si sta preparando questa mostra.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basel , June 14 2022

In this exhibition an attempt is made to identify a principle of grammarian unity, in three seemingly formally distant productions.

Melodyne is a program that is used in the world of pop music, a manual and more delicate version of the more common audio correction programs.

In this exhibition, a working method reminiscent of the aims of *Melodyne* has been applied, keeping all the instances proper to the individual works, an attempt has been made to soften them formally, just enough to make them more homogeneous, less juvenile, more underhand.

This is not self-censorship, we simply put on some chamber music to cover the noise coming from the next room, in the next room this exhibition is being prepared.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basel , June 14 2022

In this exhibition an attempt is made to identify a principle of grammarian unity, in three seemingly formally distant productions.

Melodyne is a program that is used in the world of pop music, a manual and more delicate version of the more common audio correction programs.

In this exhibition, a working method reminiscent of the aims of *Melodyne* has been applied, keeping all the instances proper to the individual works, an attempt has been made to soften them formally, just enough to make them more homogeneous, less juvenile, more underhand.

This is not self-censorship, we simply put on some chamber music to cover the noise coming from the next room, in the next room this exhibition is being prepared.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basel , June 14 2022

In this exhibition an attempt is made to identify a principle of grammarian unity, in three seemingly formally distant productions.

Melodyne is a program that is used in the world of pop music, a manual and more delicate version of the more common audio correction programs.

In this exhibition, a working method reminiscent of the aims of *Melodyne* has been applied, keeping all the instances proper to the individual works, an attempt has been made to soften them formally, just enough to make them more homogeneous, less juvenile, more underhand.

This is not self-censorship, we simply put on some chamber music to cover the noise coming from the next room, in the next room this exhibition is being prepared.

Daniele Milvio *Melodyne*

Weiss Falk
Basel , June 14 2022

In this exhibition an attempt is made to identify a principle of grammarian unity, in three seemingly formally distant productions.

Melodyne is a program that is used in the world of pop music, a manual and more delicate version of the more common audio correction programs.

In this exhibition, a working method reminiscent of the aims of *Melodyne* has been applied, keeping all the instances proper to the individual works, an attempt has been made to soften them formally, just enough to make them more homogeneous, less juvenile, more underhand.

This is not self-censorship, we simply put on some chamber music to cover the noise coming from the next room, in the next room this exhibition is being prepared.